



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE II  
BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA

Ente Parco Nazionale del Gargano  
[direttore@parcogargano.legalmail.it](mailto:direttore@parcogargano.legalmail.it)

e, p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti  
per il tramite dell'Ente Parco

**OGGETTO: Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 28 del 14.12.2018 e n. 29 del 14.12.2018.**

Con riferimento all'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 9, della legge 394/91 svolta da questa Direzione Generale, in relazione alle Deliberazioni del Consiglio Direttivo di codesto Ente n. 28 del 14.12.2018 avente ad oggetto "Procedura di voto per l'individuazione della terna dei candidati da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la nomina del direttore dell'Ente Parco. Determinazioni", e n. 29 del 14.12.2018 avente ad oggetto "art. 9, comma 11, legge 394/1991. Procedura di nomina direttore Ente Parco. Individuazione terna candidati da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la nomina", esaminata la documentazione richiesta a codesto Ente con nota n. 741/PNM del 15.01.2018 ed acquisita il successivo 16 gennaio, si rappresenta quanto segue.

Codesto Ente ha avviato la procedura per l'individuazione di una rosa di tre nominativi, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il conferimento dell'incarico di Direttore, con la Deliberazione n. 1/2018, modificata ed integrata, a seguito delle osservazioni di questa Direzione, con la Deliberazione n. 13/2018, approvando altresì nuovo Avviso ritualmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura individuata ha previsto la costituzione di una Commissione esaminatrice alla quale "è demandata la predisposizione di una griglia di valutazione dei soggetti partecipanti, finalizzata alla valutazione dei curricula vitae pervenuti, da sottoporre all'attenzione del

*medesimo organo per l'individuazione della terna di cui all'art. 9, comma 11, della Legge 394 del 1991*" detta medesima procedura è stata riportata nel richiamato Avviso pubblico.

Ciò al fine di procedere, come riportato nel richiamato Avviso ad una *"selezione che tenderà ad accertare essenzialmente, data la particolare complessità gestionale dell'Ente parco nazionale del Gargano, la professionalità del soggetto partecipante, attraverso l'analisi dei titoli (di studio, scientifici e di servizio), del Curriculum vitae, e dei risultati professionali conseguiti e dimostrati nel risolvere complesse problematiche organizzative, tecnico-amministrative e progettuali, specificatamente connesse alla gestione di un parco nazionale"* (cfr. Deliberazione n. 13/2018).

Il procedimento che è stato seguito per la definizione della terna non ha rispettato, nel corso di svolgimento, le riportate previsioni dell'Avviso pubblico.

Dalla lettura dei verbali n. 1 del 21 novembre 2018 e n. 2 del successivo 26 novembre della Commissione esaminatrice emerge che non è stata predisposta la griglia di valutazione dei candidati ovvero la predisposizione di criteri selettivi come stabilito dalla *lex specialis*, ma si è proceduto, nella seduta del 26.11.2018, a riportare su una tabella la "sintesi" dei dati dei candidati *"per agevolare l'esame dei curricula vitae pervenuti finalizzata alla conseguente individuazione della terna da sottoporre alla scelta del Ministro dell'Ambiente"* (cfr. verbale 2/2018 Commissione esaminatrice).

Successivamente, in data 14 dicembre 2018, sono state adottate due deliberazioni consiliari, la prima, n. 28, con la quale è stata approvata la proposta del Vice Presidente e, per effetto, è stato stabilito di procedere a votazione segreta con l'indicazione di tre nominativi per ciascun consigliere ai fini dell'individuazione della terna da proporre al Sig. Ministro; la seconda, n. 29, con la quale è stata approvata la terna di nominativi ed individuata la rosa dei tre candidati.

Al riguardo, si fa presente che la procedura concernente l'individuazione della terna da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la nomina del Direttore del Parco si connota, se non come concorsuale in senso stretto, come competitiva in quanto finalizzata, all'esito del confronto tra le varie candidature, all'individuazione dei profili più coerenti con la funzione direttoriale: sul punto è inequivoco che l'avviso pubblico, allegato alla Deliberazione n. 13/2018 laddove stabilisce *"la predisposizione di una griglia di valutazione dei soggetti partecipanti, finalizzata alla valutazione dei curricula vitae pervenuti"*, delinea chiaramente una procedura selettiva di natura comparativa.

Pertanto, il Consiglio Direttivo avrebbe dovuto acquisire la griglia dei criteri valutativi predisposti dalla Commissione esaminatrice, poi, procedere all'apertura delle

buste con i curricula, applicare i criteri, assegnare i punteggi ed, infine, operare la scelta motivata di tre nominativi.

L'iter seguito dal Consiglio è stato, pertanto, viziato per mancata applicazione dei criteri ed in violazione dell'obbligo della motivazione di cui all'art. 3, della legge n. 241/1990 e s.m.i. in quanto non è stata espressa alcuna motivazione relativa alle ragioni che hanno condotto i consiglieri alle determinazioni adottate al fine di verificare la coerenza dei profili professionali dei candidati scelti.

Quanto sopra, comporta l'illegittimità della procedura svolta da codesto Ente per l'individuazione della terna da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la nomina del Direttore del Parco.

Per le motivazioni sopra esposte, le deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 28 e n. 29 del 14.12.2018, in oggetto segnate, sono annullate.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.